

et e stato mexi tre sul viazo e questo e certo, e al tornar al dreto a visto do ixole ma non ha voluto desender per non perder tempo che la vituaria li mancava. Sto re ne habuto grande piacer e dise che le aque e stanche e non hanno corso come qui. El re le ha promesso a tempo novo navil X e armati come lui vorà ed ali dato tutti i presonieri da traditori in fuora che vadano con lui come lui a rechiesto e ali dato danari fazi bona ziera fino a quel tempo e che con so mōier venetiana e con so fioli a Bristo El qual se chiania Zuam Talbot (1) e chiamasi el gran armirante e vienli fato grande honor e va ves'ito de seda e sti Inglexi li vanno driedo a mo pazi e pur ne volese tanti quanti navrebbe con lui e etiani molti de nostri furfanti. Sto inventor de queste cose a impiantato sul terreni a trovato una gran $\dagger$ con una bandiera de Ingeltera e una de San Marco per essere lui Venetiano, si che el nostro cōnfalone se steso molto in quà.

(Marin Sanudo, *Diarii* Vol. I. fol. 374 v.^o, Ms. alla Biblioteca Marciana, ora stampati per cura della R. Deputazione Veneta, 1879, I. p. 806-7 — Bullo p. 61, e già dal 1855 nel Miniscalchi, p. 128).

X.

*Notizie ricevute questa mattina dall'Inghilterra
per lettere datate il 24 del mese d'Agosto (1497).*

1497, 24 agosto.

Brown, T. III. N. 759.

..... Oltre a ciò alcuni mesi dopo S. Maestà mandò un Veneziano che è un distinto marinajo, e che aveva molta capacità nelle scoperte di nuove isole, ed è ritornato salvo, ed ha scoperto due isole fertili molto grandi, avendo del pari scoperto le sette

(1) Ben dice la nota al documento stampato: che dee leggersi *Cabot* e che nel testo sanutiano il nome apparisce posteriormente rifatto.